

Poste Italiane Spa Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 N.46) ART.1 comma 2 - aut. N° 080035 del 06/06/2008 - DCB - RA
Autorizzazione del 7 Aprile 2008, iscrizione n. 1313 del registro stampa Tribunale Ravenna

CON IL PD E VASCO ERRANI, PER L'INNOVAZIONE E IL BUON GOVERNO DELL'EMILIA ROMAGNA

Il 28 marzo saremo chiamati a rinnovare il Presidente e l'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna. A differenza di quanto accade in diverse regioni italiane dove il centro sinistra mostra difficoltà nell'individuare progetti, uomini e alleanze in grado di governare i territori, noi stiamo chiudendo con responsabilità la prima fase, quella della scelta delle persone che dovranno proseguire l'ottimo lavoro svolto in questi anni. L'assemblea regionale del PD ha infatti chiesto all'unanimità al Presidente Vasco Errani di candidarsi per guidare anche nella prossima legislatura la nostra regione e il presidente ha risposto positivamente. Così abbiamo un candidato autorevole, competente e radicato che ha tutte le carte in regola per trovare un forte consenso tra i cittadini e per proporre un progetto di governo innovativo ed efficace, per rendere l'Emilia Romagna sempre più moderna, evoluta e



solidale. Con Errani potremo proseguire nel lavoro che la sua giunta ha svolto fino a qui. In questi anni la Regione è cresciuta. È cresciuta l'economia e la produzione ma non solo, siamo riusciti ad intrecciare successi nella crescita con un rafforzamento delle protezioni sociali, con forti investimenti nella sfida della sostenibilità e nell'allargamento dei diritti. Da qui una regione più coesa, più matura e solidale, che senza paura ha affrontato le sfide dell'innovazione, investendo sulla ricerca, sulla qualità dello sviluppo, sull'allargamento delle opportunità. Non è un caso se nella produzione di benessere interno lordo (unità di misura con la quale gli economisti del nostro tempo registrano i livelli di crescita dei territori) siamo ai primissimi posti nazionali ed europei. Non è un caso

perché da anni cerchiamo uno sviluppo che supera l'idealizzazione del produttivismo e che cerca di intrecciare la crescita con la distribuzione della ricchezza, delle opportunità e dei diritti, individuali e collettivi. Certo abbiamo ancora tanta strada da fare, ma questa è una base di partenza importante. Dobbiamo proseguire nella sfida dell'innovazione perché il segreto dei nostri risultati sta tutto nella idea che non ci si possa fermare ad osservare e celebrare successi, ma che una crescita matura e moderna nasce dalla creazione di un cantiere di idee e progetti che non si ferma mai, che cerca sempre di raggiungere il livello successivo, facendosi carico di allargare sempre di più i livelli di inclusione sociale ed economica. Con questo spirito nasce la candidatura di Vasco Errani che presto proporrà un

programma di governo e un'alleanza credibile per il futuro della nostra regione. Stiamo attraversando una crisi preoccupante ed abbiamo bisogno di istituzioni forti. Per questo abbiamo bisogno di una Regione salda, capace di guardare in faccia la realtà, capace di dare risposte concrete, indipendentemente dal vuoto governativo nazionale. La nostra cultura politica non contempla la figura dell'uomo solo al comando. Da sempre cerchiamo di costruire reti, squadre, alleanze, progetti condivisi, nella società e nelle comunità locali. Così insieme ad Errani ci sarà una coalizione in grado di rappresentare, ampi settori sociali e culturali della regione, senza i litigi ed i distinguo avvenuti in altre aree del paese, e con la piena responsabilità di avere

continua a pag. 2

FIAMMENGHI E MAZZOTTI: IL BILANCIO DI CINQUE ANNI DI LAVORO IN REGIONE



Miro Fiammenghi



Mario Mazzotti

Centosessantacinque presenze su 165 convocazioni di Assemblea regionale. Si apre con questo primo dato statistico il bilancio di cinque anni di mandato dei consiglieri regionali PD eletti in provincia di Ravenna, Miro Fiammenghi e Mario Mazzotti. “Cinque anni – commentano – certamente ‘segnati’ dalla crisi economica che si è abbattuta a livello internazionale dall’autunno del 2008 e che ha avuto dalla Regione Emilia Romagna risposta pronte e adeguate, mentre il Governo si è distinto per sottovalutazione e mancanza di politica economica e sociale”.

Dall’inizio della legislatura il consigliere Fiammenghi ha fatto parte delle commissioni Politiche Economiche (Vice Presidente) e Turismo, Cultura, Formazione, Scuola e Lavoro. Il consigliere Mazzotti, oltre ad essere vice presidente della Commissione Bilancio, Affari generali e istituzionali, fa parte delle commissioni Territorio, Ambiente, Mobilità e Politiche per la salute e Politiche sociali.

“Abbiamo condiviso le scelte contenute nel programma di mandato del Presidente Vasco Errani – commentano Fiammenghi e Mazzotti – riassumibili in tre ‘sfide’: innovazione (per continuare a garantire

competitività all’intero sistema regionale), sostenibilità (per promuovere uno sviluppo che produca qualità territoriale e sociale), diritti (perché pur essendo una regione coesa e attenta alle politiche sociali, vogliamo rispondere ai nuovi bisogni che nascono con le grandi trasformazioni demografiche).

Sulla scia di queste indicazioni abbiamo partecipato attivamente – spesso in veste di consiglieri relatori – all’elaborazione ed approvazione in Assemblea Legislativa, di importanti provvedimenti. Vogliamo citare, ad esempio, le principali leggi di Programmazione già in vigore (a cominciare dal Piano sociale sanitario, al Piano energetico, alle normative sul Governo del territorio, sulla casa e sul Paesaggio, i Trasporti e le Infrastrutture fino al Piano territoriale regionale, atto strategico che troverà la sua completa attuazione nella prossima legislatura).

Accanto a queste leggi, i due consiglieri hanno svolto una intensa attività nelle rispettive commissioni consiliari. Le commissioni alle quali ha preso parte Mazzotti hanno lavorato in concreto per il Piano di assegnazione degli alloggi per giovani coppie, Certificazione energetica degli edifici, Piano sociale (creazione delle Asp e accreditamento dei servizi socio-sanitari), definizione della normativa sui Parchi e zone di tutela ambientale.

Il consigliere Fiammenghi è stato impegnato nella nuova Legge sulla cooperazione e, recentemente, per la messa a punto della legislazione in materia di artigianato, nella revisione della Legge 7 sul turismo, si è occupato degli incentivi al mondo scolastico, del patto anti-crisi.

Le pagine che seguono vogliono dar conto, più nel dettaglio rispetto a quanto fatto fin qui, del lavoro svolto in Regione negli ultimi cinque anni.

continua da pag. 1

come unico obiettivo quello di governare le sfide della nostra regione, dell’oggi e del domani. Ed insieme a loro ci saranno anche autorevoli e radicati consiglieri, che animeranno l’assemblea legislativa dell’Emilia Romagna. L’assemblea regionale del PD ha proposto all’unanimità di individuare questi candidati nelle diverse province attraverso una selezione regolata che porti tutti i circoli del partito a riunirsi in assemblee per proporre e valutare le migliori candidature, quelle in grado di coniugare rappresentanza e competenza. Così la direzione provinciale del PD si è riunita ed ha proposto ai circoli di organizzare queste assemblee nelle quali si analizzerà il risultato politico ed amministrativo delle giunte uscenti, si discuterà sulle sfide che coinvolgeranno la nostra regione e si proporranno nomi ed identikit di candidati al Consiglio regionale. La nostra provincia ne proporrà tre, che verranno poi chiamati alla prova elettorale. In direzione abbiamo discusso ed è emersa una larghissima unità di vedute. Attualmente la nostra provincia esprime due consi-

glieri, Miro Fiammenghi e Mario Mazzotti, che stanno chiudendo la loro prima legislatura. Siamo convinti che la loro esperienza debba proseguire perché hanno mostrato capacità, radicamento e competenza. Il loro lavoro è stato prezioso ed è stato costruito nel continuo coinvolgimento delle amministrazioni locali, del tessuto economico, sociale e culturale locale. Così sottoponiamo alle assemblee di circolo la proposta di inserire nella lista PD i consiglieri regionali uscenti, Miro Fiammenghi e Mario Mazzotti e di individuare, nel rispetto dell’alternanza di genere, una terza candidatura femminile che, essendo Mazzotti e Fiammenghi, espressione dei territori lughesi, ravennati e cervesi, sia rappresentativa dell’area faentina. In questo modo, fine marzo ci proporremo davanti agli elettori con la consapevolezza di avere un’idea chiara di quale sviluppo realizzare nella nostra regione, attraverso uomini capaci, radicati e stimati, e attraverso un PD forte e popolare, in grado di fare scelte e progetti utili alla comunità.

Alberto Pagani

2005-2010: CINQUE ANNI PER FAR CRESCERE LA NOSTRA REGIONE

Il bilancio di questa fine Legislatura avviene in un momento in cui ancora forte è la crisi che attanaglia il nostro Paese come e forse più del resto d'Europa. Non immune, l'Emilia Romagna ha però potuto fronteggiare questo periodo di recessione economica e produttiva grazie alla solidità di un sistema-regione che basa la sua forza sulla robustezza di alcuni elementi che abbiamo costruito in anni di programmazione lungimirante e che oggi costituiscono l'anima della

nostra società regionale:

- un sistema di welfare capillare e diffuso, in grado di dare risposte efficaci ai bisogni delle persone, in particolare a quelli che di fronte alla crisi sono più deboli;
- un tessuto produttivo robusto e competitivo, anche se, proprio per la sua forte presenza sui mercati internazionali, oggi più esposto agli effetti indotti dalla crisi mondiale;
- una forte coesione sociale e territoriale.

UNA PRIORITÀ: AFFRONTARE LA CRISI PER SOSTENERE LAVORATORI, FAMIGLIE, IMPRESE

Quando, nel 2004, la crisi economica era ancora lontana, la nostra Regione, insieme agli enti locali, alle parti sociali ed al sistema camerale, ha concertato e definito alcuni obiettivi e alcune linee strategiche del sistema regionale attraverso il "Patto per la qualità dello sviluppo", per promuovere una visione di sviluppo fondato sulla conoscenza e sull'innovazione, rispettoso dell'ambiente e dei diritti delle persone, per misurarsi con le nuove sfide poste dai grandi processi di trasformazione quali la spiccata competizione tecnologica dei sistemi produttivi, la collocazione nella dimensione europea e mondiale, il processo di terziarizzazione dell'economia e i conseguenti mutamenti degli stili di vita e dell'organizzazione sociale, le evoluzioni demografiche, i flussi migratori e le rinnovate esigenze di sviluppo sostenibile nei territori. Sono le stesse premesse che ci hanno permesso oggi, di fronte alla crisi mondiale, di rispondere efficacemente con un nuovo "Patto per attraversare la crisi", di reagire alla caduta della domanda interna ed internazionale e superare questa contingenza negativa senza sacrificare la coesione sociale, guardando ai più deboli e gettando le basi per un cambiamento strutturale del nostro sistema economico e

produttivo in grado di proiettarci nel futuro.

Lavoratori, imprese, welfare: queste sono state le parole d'ordine delle scelte regionali.

Ciò ha consentito all'Emilia Romagna di tenere complessivamente, evitando circa 40.000 licenziamenti, e di lavorare per conservare ed innovare la base produttiva e le opportunità di sviluppo.

In particolare, grazie ai **4.432 accordi sugli ammortizzatori in deroga** abbiamo assicurato un sostegno al reddito a 19.516 lavoratori di 2.882 piccole imprese, che altrimenti non avrebbero avuto alcuna tutela.

DUP: un futuro di qualità

L'insieme delle misure contro la crisi e per dare un futuro di qualità alla società regionale si inquadra in un contesto strategico di attuazione della politica unitaria regionale definito dal **Documento Unico di Programmazione**, che esplicita la strategia regionale per l'attuazione della Politica Regionale Unitaria.

Basato su un'ottica concertativa, il DUP si attua attraverso la sottoscrizione di **Intese provinciali** che, attraverso l'utilizzo coordinato di risorse comunitarie, nazionali e regionali (un pacchetto pubblico di almeno **3 miliardi** di Euro, a cui si sommano i contributi dei privati), persegue **10 obiettivi trasversali**:

1. Rafforzare l'orientamento e l'impegno del sistema regionale verso la ricerca e l'innovazione (235,3mlnEuro)
2. Potenziare l'investimento sul capitale umano attraverso l'innalzamento delle competenze (558,9mlnEuro)
3. Promuovere la competitività del sistema delle filiere e dei cluster produttivi (69,6mlnEuro)
4. Promuovere una maggiore sostenibilità energetica ed ambientale del sistema produttivo (87,5mlnEuro)
5. Rafforzare le infrastrutture per assicurare la migliore accessibilità al territorio regionale (130mlnEuro)
6. Innovare e qualificare il welfare per migliorare la qualità della vita delle persone (96,8mlnEuro)
7. Valorizzare l'ambiente naturale, ottimizzare la gestione delle risorse idriche e della costa (24mlnEuro)
8. Valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale (69,6mlnEuro)
9. Valorizzare i potenziali territoriali e consolidare le aree ex Obiettivo 2 (80mlnEuro)
10. Promuovere la competitività, la qualità e l'attrattività delle città (73mlnEuro).

Le misure principali del Patto Anticrisi

- **520 milioni** per tutelare i lavoratori e la capacità produttiva delle imprese, scongiurando il ricorso a licenziamenti (in forza dell'accordo nazionale sugli ammortizzatori in deroga);
- un accordo **da un miliardo con le banche** per soddisfare il bisogno di credito delle aziende: per pagare gli stipendi e per fare investimenti;
- potenziamento dei fondi a disposizione dei **consorzi fidi** e delle **cooperative di garanzia**;
- **420 milioni** erogati alle Aziende sanitarie per accorciare i tempi di pagamento alle imprese che forniscono beni e servizi alla sanità regionale;
- **155 milioni** investiti per finanziare la ricerca e l'innovazione tecnologica destinate alla produzione;
- **114 milioni** per qualificare e rafforzare le competenze delle persone occupate e disoccupate, con un'attenzione particolare ai giovani;
- **415 milioni** per rafforzare la rete dei servizi per le persone non autosufficienti e prevedendo ulteriori **6 milioni** per aiuti alle famiglie in difficoltà;
- **esonero** dal pagamento del ticket su visite ed esami per chi è disoccupato o in cassa integrazione.

L'INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO

- Investire sul capitale umano, istruire e formare per tutto l'arco della vita;
- Investire in innovazione e ricerca per essere competitivi senza rinunciare alla qualità del lavoro;
- Investire nell'internazionalizzazione, nell'ambiente, nelle energie rinnovabili per garantirsi uno sviluppo sostenibile.

In questi anni abbiamo finanziato diversi programmi regionali, dal programma per la promozione dell'export e l'internazionalizzazione del sistema produttivo al Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 per la competitività e l'occupazione; dal programma per il risparmio e l'uso efficiente dell'energia a quello per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico; dal Programma Triennale per le Attività Produttive per il sostegno alla crescita di un nuovo sistema produttivo, a quello per le Aree ecologicamente attrezzate che punta alla diffusione di zone industriali con minori ricadute su ambiente e salute; dalle linee guida per la creazione di una rete ad alta tecnologia con l'individuazione di Tecnopoli (un insieme di infrastrutture dedicate alla ricerca industriale e alla generazione di imprese ad alta tecnologia) al Piano telematico (PITER) e Banda larga, il principale elemento di programmazione della Regione Emilia Romagna, e più in generale dell'insieme degli enti locali del territorio regionale, per favorire lo sviluppo territoriale della società dell'informazione.

PROGRAMMA PER LA RICERCA INDUSTRIALE, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PROGRAMMA, ANNI 2005-09:

- 860 imprese finanziate
- 144 milioni di contributi concessi che hanno attivato investimenti per 364 milioni
- 1.203 nuove unità di personale di ricerca nelle imprese
- 171 brevetti depositati
- 100 giovani sostenuti nell'avvio di nuove imprese
- 69 laboratori della rete Alta Tecnologia finanziati
- 1.039 nuovi ricercatori assunti nei laboratori di ricerca

PIANO TELEMATICO (PITER) E BANDA LARGA

- copertura attuale 91% della popolazione e del 92% delle imprese regionali
- 241 milioni di impegno complessivo della Regione, che arrivano a 340 con i contributi statali e degli Enti locali

LINEE GUIDA PER LA CREAZIONE DI UNA RETE AD ALTA TECNOLOGIA CON L'INDIVIDUAZIONE DI TECNOPOLI

- recentemente approvati i progetti definitivi dei 10 Tecnopoli;
- 46 laboratori e 7 centri per l'innovazione;
- 1.800 ricercatori, dei quali 520 giovani, a regime.
- investimento complessivo di 234mlnEuro, (130 da contributi regionali, 90 dalle Università e dai centri di ricerca, 14 dagli Enti locali).

CONOSCENZA E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Un obiettivo raggiunto attraverso politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro, che sono, al contempo, la garanzia per la piena fruizione dei diritti di cittadinanza e la base per promuovere l'eccellenza territoriale, la competitività delle imprese, la coesione e la sostenibilità sociale.

Oltre al lavoro formativo tradizionale che impegna in modo significativo il Bilancio della Regione (150 milioni – FSE – per l'intero sistema della formazione, 3 milioni di risorse regionali per gli interventi previsti dal Patto per attraversare la crisi e 7 milioni, sempre di risorse regionali, per la qualificazione del sistema scolastico), tra le varie iniziative realizzate per politiche di formazione per la crescita, lo sviluppo della società della conoscenza e il sostegno all'innovazione ricordiamo in particolare:

- il **Consorzio Spinner**: 6 milioni nel 2008 e 6 milioni nel 2009 per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione e il sostegno all'imprenditorialità innovativa;
- la costituzione dei cd "Poli Tecnici" dal Piano triennale **dell'offerta di formazione alta, specialistica e superiore**: 9 milioni nel 2008 e 9 milioni nel 2009.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-13

- formazione continua dei lavoratori con più di 45 anni e con bassa qualificazione;
- sostegno al lavoro femminile, attuazione di politiche di lavoro attive e preventive, con priorità agli immigrati, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo,
- creazione di reti tra università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale.
- assi di intervento previsti: adattabilità dei lavoratori e occupabilità; inclusione sociale con percorsi d'integrazione e inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; transnazionalità e assistenza tecnica per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi.



NON ABBIAMO DIMENTICATO L'AGRICOLTURA

L'innovazione è un fondamentale fattore di competitività anche per il settore primario. Lo è a maggior ragione nella presente fase di perdurante crisi strutturale del settore, messo alla prova dall'accresciuta concorrenza internazionale, dalle nuove dinamiche dell'Europa allargata, dalla prossima riforma della Politica agricola comunitaria (PAC). La Regione vuole rispondere rilanciando i valori propri dell'Emilia Romagna: qualità, tipicità, stretto legame con il territorio. La leva finanziaria è rappresentata dall'investimento di oltre **un miliardo di Euro nei sette anni 2007/13**, dal potenziamento della nostra azione in ciascun ambito del settore, dal necessario salto di qualità che mettiamo in atto nell'organizzazione, troppo frammentaria, della filiera. **L'innovazione degli strumenti e il potenziamento delle filiere** sono aspetti decisivi di una strategia per superare difficoltà strategiche che toccano l'agricoltura. Inoltre la Regione Emilia Romagna ha sviluppato, tra le prime a livello nazionale, un modello organizzativo dell'attività di **ricerca e sperimentazione in agricoltura** basato sul costante coinvolgimento dei produttori e sulla piena valorizzazione delle istituzioni scientifiche e tecniche che operano sul territorio regionale. Nel quadriennio 2006-2009 sono stati erogati, se si considerano anche le risorse per l'assistenza tecnica e la formazione, quasi **65 milioni**.

SANITÀ E WELFARE: PER CRESCERE INSIEME

L'area socio-sanitaria rappresenta circa il 60% del bilancio regionale fra spese correnti e di investimento.

Nel 2009 la sanità in Emilia Romagna ha potuto contare su 7.653 milioni di Euro provenienti dal fondo sanitario, a cui vanno aggiunti 150 milioni di Euro che derivano dalla manovra del bilancio regionale. È stato inoltre incrementato di 10mlnEuro il fondo regionale per la non autosufficienza.

Sul fronte degli investimenti è proseguito il programma straordinario per costruire nuovi ospedali, strutture residenziali e acquistare nuove attrezzature (il Programma pluriennale di investimenti, dal 2005 ha messo a disposizione 265 milioni di Euro, di cui 35 circa di mezzi regionali; quello regionale circa 87 milioni).

In questi anni abbiamo lavorato per garantire la sostenibilità del sistema socio-sanitario mantenendone l'eccellenza, ed oggi il nostro resta uno dei sistemi più qualificati ed avanzati del Paese.

Ciò attraverso il contenimento della spesa farmaceutica, l'appropriatezza delle prescrizioni e, soprattutto, la distrettualità.

Da anni infatti il modello emiliano-romagnolo ha deciso di puntare sul territorio piuttosto che sull'ospedalizzazione, creando un sistema integrato di servizi socio-sanitari altamente individualizzati e valorizzando il ruolo dei medici di medicina generale, attraverso i nuclei di cure primarie.

Sul fronte organizzativo l'obiettivo perseguito è stato quello di creare un sistema a responsabilità diffusa, per migliorare la capacità di risposta ai cittadini, mantenendo

in equilibrio i conti, investendo in innovazione e affrontando la sfida del cambiamento.

La parole d'ordine è stata integrazione: integrazione tra ospedali e servizi territoriali ed integrazione tra sociale e sanitario.

Summa e motore di questo sistema è il Primo Piano sociale e sanitario 2008-10, dove trovano la loro esplicazione i diritti fondamentali di cittadinanza: salute, lavoro, casa, istruzione, e i principi di inclusione sociale e di lotta alle discriminazioni.

Sul fronte delle politiche sociali il Piano valorizza, accanto alla rete degli operatori pubblici e privati, il ricco tessuto sindacale, della cooperazione e del volontariato laico e religioso che caratterizza la nostra Regione.

Le politiche regionali negli anni recenti hanno investito sull'obiettivo di far nascere sistemi di welfare locali centrati sulla lettura dei bisogni e della programmazione in forma associata e concertata (i Piani di zona).

Le politiche e i servizi, integrati con quelli sanitari e socio-sanitari, sono rivolti in particolare alla promozione di politiche sociali educative per infanzia e adolescenza, immigrazione, volontariato, associazionismo, terzo settore.

FAMIGLIA, INTEGRAZIONE E CONTRASTO ALLA POVERTÀ

- **Politiche familiari e per l'adolescenza:** si è molto investito nell'implementazione dei servizi 0-3 anni, anche attraverso nuove costruzioni e recuperi edilizi, passando dai 438 nidi complessivi nel 1999-2000 (iscritti totali 18.092) ai circa 877 nidi d'infanzia (tra nidi d'infanzia a tempo pieno, part-time e micronidi) rilevati al 2008, per un totale di quasi 31mila bambini accuditi. Ai nidi si sono affiancati oltre 90 spazi bambino e oltre 115 Centri per bambini e genitori.

Crescono anche i servizi sperimentali quali le educatrici domiciliari o piccoli gruppi educativi. Di fatto l'Emilia Romagna è la regione che, a livello nazionale e in rapporto alla popolazione 0-3 anni residente sul territorio, accoglie più bambini complessivamente, tra nidi, servizi integrativi e sperimentali, coprendo circa il 28,5% dell'utenza potenziale, a fronte di una media nazionale del 10% circa.

- **Integrazione dei cittadini stranieri:** La componente straniera della popolazione ormai sfiora il 10% della popolazione regionale. Le statistiche misurano un crescente contributo degli stranieri al lavoro e alla produzione di ricchezza regionale (11,6% del Pil nel 2007) e al gettito contributivo e fiscale. Diventa più che mai imprescindibile sviluppare una serie di **politiche di accoglienza** che puntino ad integrare promozione dell'apprendimento e dell'alfabetizzazione della lingua italiana, reciprocità di diritti e doveri in una società moderna, mediazione interculturale nei servizi, attività di informazione, orientamento, consulenza ed azioni di contrasto al razzismo e alle discriminazioni.

- **Povertà:** anche in Emilia Romagna è aumentata l'incidenza delle famiglie povere sul totale di quelle residenti. In questi anni la Regione ha attuato un programma specifico di contrasto alla povertà, con una particolare attenzione alle "nuove" povertà (famiglie monoreddito, pensionati, donne sole con figli, 50enni che rimangono senza lavoro): **dal 2005 al 2008** la Regione ha promosso interventi per **oltre 12 milioni di Euro**.

FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Il suo rafforzamento ha consentito di dare risposte concrete al cambiamento della struttura demografica e ai problemi sociali ad essa connessi. I fruitori sono aumentati di circa 15.000 persone nel corso degli ultimi due anni. Sono state assegnati 304 milioni di risorse nel 2007, 318 milioni nel 2008 e 415 nel 2009. E nel 2009 abbiamo erogato 25.794 assegni di cura ad anziani e disabili e assistito a domicilio 89.500 persone.

CASA

Si sono avviati importanti **programmi edilizi** per ridurre il disagio abitativo e per facilitare l'accesso al mercato dell'affitto e della proprietà. I fondi complessivamente programmati per aumentare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale ammontano a oltre 230 milioni di Euro. I programmi finanziati consentono un incremento dell'offerta di quasi 5.000 alloggi e di 632 posti letto in residenze collettive. Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie in affitto, si è proseguito con la programmazione del **Fondo Sociale per l'Affitto** che eroga contributi monetari a circa il 20% dei nuclei familiari (54.200 nel 2009) che vivono in affitto in un'abitazione non pubblica, economicamente deboli. La Regione ha infine bandito una specifica misura per l'acquisto agevolato della casa delle **giovani coppie**, mettendo a disposizione 13mlnEuro.

GIOVANI

La Legislatura in scadenza ha visto l'approvazione di una normativa specifica in materia di **politiche per le nuove generazioni**, che ha creato le basi per dare maggiore organicità alle diverse azioni settoriali rivolte ai bambini agli adolescenti e ai giovani, al fine di promuovere lo sviluppo della loro personalità, l'autonomia e il protagonismo sociale a partire dalla prima infanzia.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Non esiste vero **sviluppo** se non coniugato alla **sostenibilità** sociale, economica e ambientale. Il che significa dare vita a uno sviluppo che sia in grado di coniugare la competitività con elevati standard di qualità, di sicurezza e di protezione sociale.



AMBIENTE

- 130 milioni di Euro per **azioni ambientali** nel triennio 2007-2009;
- approvazione del **Piano Energetico Regionale** che definisce gli indirizzi e le linee di intervento della politica energetica regionale e stanZIA quasi 90 milioni di Euro nel triennio 2007-2009: risparmio energetico, uso efficiente dell'energia, uso delle fonti rinnovabili, autosufficienza energetica;
- investimento di 62 milioni per realizzare **43 aree ecologicamente attrezzate** per le imprese dotate di infrastrutture e sistemi capaci di garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.
- Sottoscrizione dell' **8° accordo per la qualità dell'aria**
- Programma INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) è una realtà consolidata, per altro ulteriormente strutturata attraverso la recentissima revisione normativa (l.r. 27/09 Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità);
- **Nuovo Piano di Azione Ambientale** che stanZIA per il biennio 2009-10 150mlnEuro (di cui 41,7mlnEuro regionali) per azioni volte alla tutela della biodiversità, per l'uso consapevole e la conservazione della risorsa acqua, per azioni di contrasto all'inquinamento atmosferico e per la sua riduzione (sottoscritto a ottobre di quest'anno l'ottavo accordo per la qualità dell'aria con Province e Comuni oltre i 50 mila abitanti), per la riduzione, tracciabilità ed riciclaggio dei rifiuti;
- Piano di Tutela delle Acque, un approccio multiplo ed integrato alla "risorsa acqua" ed alla sua difesa quali-quantitativa;

MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Nel settore **autofiloviario**, negli ultimi 5 anni si sono sostituiti oltre 900 autobus (quasi un terzo dei mezzi viaggianti) a favore di veicoli meno inquinanti, ed è già stata programmata la sostituzione di altri 150 autobus e filobus con nuovi mezzi a basso impatto ambientale;
- sul trasporto **ferroviario** la Regione ha lavorato per renderlo più competitivo rispetto al trasporto privato su strada, incrementando sia quantitativamente sia qualitativamente il servizio. Sono stati sottoscritti contratti con Trenitalia e con altre aziende per oltre 104 milioni di Euro e sono in corso di progettazione ed attuazione gli interventi previsti dall'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nel 2002 e dall'integrazione successiva, pari a circa 258 milioni di Euro per potenziare e migliorare le linee regionali e per l'acquisto di materiale rotabile;
- si è investito per potenziare la mobilità **ciclistica**: nel 2008 la rete di infrastrutture ciclabili, per quanto riguarda i Comuni capoluogo e i Comuni con più di 50.000 abitanti, ha raggiunto i 1.150 km disponibili, calcolati per ogni senso di marcia, con un incremento rispetto al 2007 di circa il 16%;
- sulla **rete viaria** trasferita alle Province già nel 2002 la Regione ha corrisposto, per la manutenzione, una cifra che supera i **100 milioni** di Euro complessivamente, mentre **550 milioni** di Euro sono stati destinati dal bilancio regionale per nuove opere (per $\frac{3}{4}$ già completate e per $\frac{1}{4}$ in corso). Nel 2009 a questi abbiamo **aggiunto 80 milioni** di Euro e ulteriori 40 sono previsti per l'anno prossimo.

LA TUTELA PAESAGGISTICA E LA QUALITÀ URBANA

Tutela del paesaggio, qualità urbana, contrasto al degrado, sicurezza, infrastrutture strategiche sono le linee che ha seguito la programmazione territoriale nella Legislatura.

I provvedimenti adottati in corso di Legislatura (l.r. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e l.r. 23/2009 "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio...") mirano allo snellimento burocratico, alla qualità delle costruzioni, al risparmio energetico, alla sicurezza sismica, ad una maggiore partecipazione dei cittadini alle scelte di riqualificazione urbana. Il tutto nel rispetto di un profondo legame del paesaggio con la riqualificazione urbana, con la qualità ambientale e sociale, con una competitività tanto più forte quanto più unita a un territorio che rappresenta un 'marchio di qualità'.

Inoltre siamo l'unica Regione ad avere introdotto in legge la garanzia di quote di edilizia residenziale sociale (non inferiore al 20%).

Infine col **Piano territoriale regionale (PTR)** l'Emilia Romagna si è dotata di **uno strumento strategico** e flessibile, espressione di una visione condivisa e di uno scenario di riferimento sul futuro, in cui ciascuno possa

riconoscere il proprio spazio identitario, ma anche quello di azione, di innovazione e cambiamento.

Un cambio di passo, che coinvolge la totalità della nostra realtà territoriale, integrandola e aprendola verso i territori vicini.

Le politiche per la sicurezza urbana sviluppate nella nostra Regione da molti anni hanno messo al centro il principio dell'integrazione, a diversi livelli: integrazione con le politiche nazionali del controllo e della repressione, coordinamento delle diverse forze di polizia, creazione di reti della sicurezza che comprendono associazioni di volontariato, privato sociale, forze economiche e sociali.

Attraverso i programmi regionali avviati in attuazione della L.R. 24/2003 sono stati sostenuti **439 progetti** locali di sicurezza e **28 accordi di programma** per interventi di grande rilievo regionale, che prevedono strumenti diversi di prevenzione della criminalità, del disordine urbano e per la rassicurazione sociale (video-sorveglianza, recupero urbanistico, sostegno alle vittime di reato, mediazione dei conflitti, prevenzione sociale e comunitaria). Il sostegno regionale a questi progetti ammonta a circa **16 milioni** di Euro. È stato inoltre avviato un programma complessivo di valorizzazione e qualificazione – anche tecnologica – delle polizie municipali, che ha portato alla costituzione di corpi unici che oggi servono ormai l'80% dei cittadini (**38 accordi** attivi per la polizia municipale e sostegno alle sedi e strutture di polizia, per un ammontare di circa **18 milioni** di Euro) e alla creazione della **Scuola** Interregionale di Polizia Locale. Infine, abbiamo sviluppato attività per le vittime di reato, attraverso la **Fondazione** per le vittime di reati violenti, che ha erogato contributi per **600 mila** Euro a 75 vittime di gravissime violenze.

Infine ricordiamo i programmi di riqualificazione urbana (circa 69 milioni di mezzi regionali a fronte di oltre 1 miliardo di investimenti complessivi, grazie anche agli investimenti privati che si sono attivati) ed i contratti di quartiere (30 milioni circa di mezzi regionali a fronte di 215 milioni di investimenti totali).

Le linee di sviluppo di queste politiche per il futuro sono: proseguimento della valorizzazione dei corpi di polizia municipale, anche prevedendo nuovi servizi a favore dei cittadini;

incremento delle attività a sostegno delle vittime di reato; ampliamento dei programmi di prevenzione della criminalità e del disordine urbano, anche per affrontare nuovi problemi emergenti: devianza giovanile, con particolare attenzione alle seconde generazione di giovani immigrati, violenza sulle donne, violenza xenofoba e conflittualità interetnica.



Partito Democratico

ASSEMBLEE CIRCOLI PD

Entro il 3 febbraio tutti i circoli del PD della provincia di Ravenna organizzano assemblee aperte ad iscritti ed elettori per discutere e valutare le candidature e le proposte della direzione provinciale per le elezioni regionali del 28 marzo.

RAVENNA

D'Attorre

03 feb 20,30 Sede PD, Via Maggiore 71

Casadei Monti

31 gen 10,30 Sede del Circolo

Circoscrizione Terza

28 gen 20,30 Circolo Arci, Via dei Poggi

Casal Borsetti

29 gen 20,30 Sede del Circolo, Via Bonnet 1

Fosso Ghiaia

02 feb 20,30 Sede del circolo, Via Romea Sud 425

Marina di Ravenna

01 feb 20,30 Sede del Circolo, Via Zara

Mezzano e frazione

26 gen 20,30 Sala polivalente (2° Piano), Piazza della Repubblica

Walter Suzzi

Sede PD, Via Fiume Abbandonato 312

Circoscrizione Piangipane

28 gen 20,30 Sede PD di Piangipane, Via Piangipane 155

L'approdo

27 gen 20,30 Sede PD, Via Romea Sud 95, Ponte nuovo

Porto Fuori

8 gen 20,30 Sede PD - Sala Kojak, Via Staggi 4

Punta Marina Terme

29 gen 20,30 Sede PD, Viale dei Navigatori 33

S.Alberto/Mandriole

27 gen 20,30 Mandriole, Circolo Arci

S.Alberto/Mandriole

28 gen 20,30 S.Alberto - Sala Agrisfera, Via Nigrisoli

Savarna

29 gen 20,30 Sede Circolo, Via Savarna 269 (sopra caffè del teatro)

Circ. Castiglione

01 feb 20,30 Sede PD, via Zattoni (sopra bar Arci)

Ville Unite

27 gen 20,45 Sala "le Dune" di Campiano

ALFONSINE

SinistraSenio / Destra Senio

25 gen 20,30 Sede PD, Piazza Gramsci

Longastrino

28 gen 21,00 Casa del Popolo di Longastrino

BAGNACAVALLO

Centro/Boncellino/Villa Prati

25 gen 20,30 Sede del Circolo Bagnacavallo Centro

Glorie

25 gen 20,30 Sede centro civico di Glorie

Masiera

22 gen 20,30 Presso il Centro Civico di Masiera

Rossetta

22 gen 20,30 Sede PD

Traversara

26 gen 20,30 Sede centro civico di Traversara

Villanova

25 gen 20,30 Sala blu - Palazzone

BAGNARA DI ROMAGNA

Bagnara di Romagna

26 gen 20,30 Sala Mandela, Via Don Frontali 15

CASOLA VALSENIO

Casola Valsenio

28 gen 20,45 Sede PD, Via Matteotti

CASTEL BOLOGNESE

Castel Bolognese

21 gen 21,00 Sede PD, Via Emilia 137

CERVIA

Centro

02 feb 20,30 Sede PD, Via XX settembre 147

Castiglione

28 gen 21,00 Circolo PD, Piazza Tre Martiri 21

MalvaNord - Fusconi

27 gen 20,30 Circolo PD, Via dei Glicini 2

Milano Marittima

16 gen 15,00 Circolo PD, Viale Romagna 17

Montaletto/Villa Inferno

03 feb 20,30 Sede Consiglio di Zona, Via del Lavoro 39

Pinarella/Tagliata

22 gen 20,30 Circolo PD, Via Fienilone 37

Pisignano/Cannuzzo

26 gen 20,30 Centro Sociale, Via Zavattina 6/D

Savio

21 gen 20,30 Circolo PD, Via Romea Sud 684

CONSELICE

Centro

21 gen 20,30 Sede Pd "Il Gabbiano", Via Verdi 6

Lavezzola

26 gen 20,30 Circolo New Petrol, Via Resistenza

San Patrizio

22 gen 20,30 Sede del Circolo, Via Mameli 10

COTIGNOLA

Cotignola

27 gen 20,30 Sede PD, Piazza Mazzini

FAENZA

Centro

03 feb 20,45 Sede PD, Via Cavour 11

Borgo

19 gen 20,45 Sede Quartiere Borgo, Via Saviotti 1

14 Ottobre 2007

29 gen 20,45 Sede Circolo Arci, Via G. Donati 7

Veniero Lombardi

27 gen 20,45 Sede Circolo Arci "La Quercia", Via Ravennana 29/A

Pieve Cesato

02 feb 20,30 Circolo Arci, Via Castellina 8

Reda

02 feb 20,45 Sede Quartiere Reda, Via Birandola 100

Santa Lucia

21 gen 20,45 Sede Circolo Arci, Via San Mamante 71

Circolo Enrico De Giovanni/Bertoni-Varoli/Don Milani

25 gen 20,45 Sede Quartiere Centro-Sud, Via Canal Grande 46

FUSIGNANO

Fusignano

01 feb 20,30 Circolo Brainstorm, Piazza Corelli 14

LUGO

Lugo/San Potito/San Martino/Bizzuno

03 feb 20,30 Centro Civico Lugo Est

Giovecca/Passogatto/Frascata

26 gen 20,30 Centro Civico di Giovecca

S.Bernardino/San Lorenzo/Fabriago/Belricetto

27 gen 20,30 Centro Civico di San Brnerdino

Voltana

29 gen 20,30 Casa del Popolo di Voltana

MASSA LOMBARDA

Centro/Fruges

29 gen 20,30 Club 91, Via Borgo Pescatori 1

RUSSI

Russi

25 gen 20,30 Circolo PD, Via Gobetti 7

S. AGATA SUL SANTERNO

S.Agata sul Santerno

28 gen 20,30 Sede PD, Piazza Umberto 1°, 6

SOLAROLO

Solarolo

21 gen 20,30 Sede PD, Corso Mazzini

PAGINE DEMOCRATICHE

ANNO 3, NUMERO 8, GENNAIO 2010. RAVENNA

Edito da Partito Democratico Ravenna. Direttore responsabile: Massimo Isola.

Grafica: silviadegiodesign.com / Stampa: Tipografia Commerciale Ravenna.

Redazione: viale della Lirica 11, Ravenna / segreteria@pdravenna.it.

Autorizzazione 7 Aprile 2008, iscrizione n.1313 del registro stampa del Tribunale di Ravenna. Andato in stampa il 15 gennaio 2010.